



Tavolo rhodense delle politiche sociali

Verbale Sommario della Riunione del 13 marzo 2008

Presenti:

Comuni	
Arese	assente
Cornaredo	Bruno Lai
Lainate	Claudio Stellari
Pero	Giacomo Mazzei
Pogliano M.	assente
Pregnana M.	Susi Bosani
Rho	Carolina Pellegrini
Settimo M.	Simona Lupaccini
Vanzago	assente
Ufficio di Piano	Guido Ciceri
Ufficio Gestione Piano	Iza ruiz

Viene affrontato il seguente ordine del giorno:

1. Situazione CDD.
2. Sportello fragilità
3. Varie ed eventuali

All'incontro sono presenti il Direttore Sociale ASL MI 1, dr. Giuseppe Calicchio, il Direttore del Distretto ASL di Rho, dr. Sandro Fumagalli e la dr.ssa Mondadori del distretto 2.

Ore 9.45

Sportello Fragilità

Dr. Fumagalli: In relazione a questo servizio si precisa che lo sportello ha come finalità l'orientamento e l'accompagnamento del cittadino nell'analisi del bisogno e nella valutazione delle risorse più idonee alla soluzione del problema. I cittadini che si rivolgono al servizio possono ricevere inoltre:

- Informazioni sulle procedure relative alla richiesta per il contributo di acquisto di ausili tecnologicamente avanzati per disabili (L.23/99);
- Informazioni sulle procedure relative alla richiesta per il riconoscimento di stato di minorazione fisica, psichica e sensoriale (L. 104/92);
- Informazioni sulle agevolazioni riconosciute dalla Legge 104/92;
- Informazioni sulle procedure relative alla richiesta di "valutazione delle capacità lavorative residue" (L. 68/99);

- Informazioni sulle procedure relative all'inoltro della domanda per il riconoscimento dell'invalidità civili;
- Informazioni relative a ricoveri temporanei per persone oltre i 65 anni di età;
- Infrazioni relative a Residenze Sanitarie per Disabili, CSS O CDD.

Dr.ssa Mondadori: attualmente il servizio è composto da 2 assistenti sociali, 1 educatore professionale e 1 infermiera. La figura dello psicologo, presente in passato all'interno del servizio, attualmente non è stata prevista.

Pellegrini: ritiene un problema la mancanza della figura di uno psicologo.

Dr.ssa Mondadori: a livello di ASL si sta lavorando affinché il servizio abbia una definizione più precisa delle proprie funzioni. Attualmente le aspettative che tutti hanno nei confronti dello sportello sono troppo alte.

A questo proposito il dr. Fumagalli aggiunge che lo sportello è nato come un raccordo interno ad Asl sui servizi che l'azienda stessa eroga e quindi non bisogna dimenticare che la titolarità dei casi appartiene ai comuni.

Bosani riporta la richiesta avanzata da Turconi (assente all'incontro): in passato si era verificata la chiusura dello sportello nel mese di agosto. Questo evento aveva provocato diverse lamentele da parte di cittadini. Tenuto conto che i mesi estivi e in particolare il mese di agosto sono periodi particolarmente difficili per le persone disabili, si chiede ad ASL di impegnarsi nel garantire l'apertura nel mese di agosto. La dr.ssa Mondadori prende nota della richiesta e s'impegna a verificare la questione.

Ciceri: ci troviamo in un momento di grande integrazione tra i comuni. A suo parere sarebbe opportuno organizzare un incontro informativo tra lo sportello fragilità e gli operatori comunali.

Inoltre Ciceri ricorda il percorso intrapreso dal piano di zona al fine di elaborare un regolamento per unificare a livello d'ambito l'accesso delle persone disabili ai servizi diurni.

Dr. Calicchio: In merito alla definizione di questo regolamento, esprime la volontà e disponibilità di Asl a collaborare pienamente.

Il tavolo s'impegna ad inviare la bozza di regolamento al dr. Calicchio e al dr. Fumagalli.

Situazione CDD

Dr. Calicchio: in relazione alla situazione dei cdd riferisce che la volontà della direzione amministrativa è quella di proseguire con i contratti in essere per un massimo di 9 mesi, con l'intenzione di arrivare ad una definizione entro fine anno. Asl ha ipotizzato due percorsi alternativi:

- Territorializzazione dei CDD uscendo dalla gestione di ASL, in particolare viene proposto un trasferimento della gestione a SERCOP.
- Individuazione di possibilità di deroga allo svolgimento della procedura selettiva.

Sottolinea però che la seconda ipotesi potrebbe integrarsi alla prima qualora ci fosse la volontà di Sercop a gestire i CDD.

Bosani: l'elemento principale sarebbe capire qual è il valore aggiunto per Sercop. Ritiene però che i tempi previsti da ASL sono troppo stretti tenuto conto che Sercop diventerà operativo nel mese di settembre 2008.

Ciceri: i sindaci hanno già lavorato sulle strategie di Sercop, al momento non è stato preso in considerazione la gestione dei cdd. Questo vuol dire che la questione richiederebbe un passaggio in Assemblea dei soci.

A livello tecnico però vanno esaminati due nodi principali:

- La necessità di sottoporre la questione ai sindacati
- Sercop sarebbe ugualmente vincolato dallanormativa.

Il Dr. Calicchio sottolinea che se l'intenzione dei comuni c'è, niente esclude una variazione dei tempi.

Pellegrini: esprime la volontà del tavolo di collaborare con Asl nella risoluzione del problema nonché di discutere (per la parte di competenza del tavolo) di un'eventuale gestione consortile dei CDD.

Varie ed eventuali

soggiorni primavera:

La dr.ssa Mondadori chiede ai comuni di esprimere la propria intenzione a contribuire per i propri utenti cdd ai soggiorni di primavera (come avveniva già in passato).

Ciceri chiede che oltre al preventivo generale venga fornito l'elenco di utenti suddivisi tra i comuni.

I presenti concordano sulla necessità di incaricare Asl nella gestione dei soggiorni.

centri prelievi:

Mazzei: solleva il problema delle chiusure straordinarie dei centri prelievi. La questione che sta creando moltissimi problemi alla comunità, richiede a suo parere una soluzione urgente.

Stellari: concorda con quanto detto da Mazzei, aggiunge inoltre che tali chiusure si verificano da un giorno all'altro senza preavviso né comunicazione preventiva ai comuni.

A questo proposito il dr. Fumagalli ricorda che la competenza dei centri prelievi appartiene all'Azienda Ospedaliera. Si impegna però a riportare queste criticità alla direzione sanitarie del presidio di Rho.

Il tavolo si chiude alle ore 12.30

Il Tavolo rhodense delle Politiche Sociali viene convocato per giovedì 27 marzo 2008.